

VERBALE N. 11
SEDUTA DEL 30/1/2024

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2024** (duemilaventiquattro) il giorno **30** (trenta) del mese di **gennaio**, la Commissione Prima è convocata alle ore 16:00, in modalità online secondo quanto previsto dal dispongo del Presidente del Consiglio Comunale Prot. N° 109985 del 31 marzo 2022, e secondo quanto previsto: dall'art. 23 del Regolamento del Consiglio comunale, in sede referente, per trattare il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Illustrazione della proposta di modifica al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze alla luce della riforma del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a seguito del D.P.R. n. 81/2023 che modifica il D.P.R. n. 62/2013. Interverranno l'Assessora all'Organizzazione e Personale, Maria Federica Giuliani; il Segretario Generale, Dott. Giuseppe Ascione; la Direttrice delle Risorse Umane, D.ssa Annarita Settesoldi; la E.Q. Anticorruzione, Trasparenza e Controlli, D.ssa Stefania Pieracci;
- Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- Varie ed eventuali.

Per la Struttura Autonoma del Consiglio comunale sono stati invitati:
Dott. Riccardo Nocentini, dirigente
Sabrina Sezzani, E.Q.
Valter Cozzi, per la diretta streaming

Per la segreteria di commissione è presente: Cristina Ceccarini

Sono presenti inoltre:
l'Assessora all'Organizzazione e Personale, Maria Federica Giuliani; il Segretario Generale, Dott. Giuseppe Ascione; la Direttrice delle Risorse Umane, D.ssa Annarita Settesoldi; la E.Q. Anticorruzione, Trasparenza e Controlli, D.ssa Stefania Pieracci.

Alle ore indicate sotto sono connessi telematicamente le/i Consigliere/Consiglieri:
ore 16:00, Bocci, Bonanni, Bussolin, Di Puccio, Felleca;
ore 16:02, Perini;
ore 16:03, D'Ambrisi;
ore 16:04, Cellai;
ore 16:05, Fratini;
ore 16:06, Conti.

Assume la presidenza Fratini in qualità di Presidente.
La Segretaria procede all'appello nominale dei componenti della Commissione consiliare Prima a cui rispondono i/le seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Massimo Fratini	
Vicepresidente	Ubaldo Bocci	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Federico Bussolin	
Componente	Jacopo Cellai	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Angelo D'Ambrisi	
Componente	Stefano Di Puccio	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Letizia Perini	

Il Presidente apre la seduta alle ore 16:08 essendo presente il numero legale.

La Commissione tratta il seguente argomento: Illustrazione della proposta di modifica al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Firenze alla luce della riforma del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a seguito del D.P.R. n. 81/2023 che modifica il D.P.R. n. 62/2013

Intervengono:

- Presidente Fratini per illustrare l'ordine dei lavori della seduta. Saluta il Dott. Ascione che è prossimo alla pensione e lo ringrazia per il supporto fornito. Poi passa la parola all'Assessora Giuliani per entrare nel merito del tema oggetto della seduta.
- Assessora Giuliani premette che l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti comunali è una competenza che spetta alla Giunta, tuttavia ha ritenuto opportuno illustrarlo in via ufficiosa ai componenti della Prima Commissione vista la buona prassi instaurata ad inizio legislatura che vede l'Assessora al personale riferire a questa Commissione i temi che riguardano da vicino l'organizzazione dell'ente. L'Assessora precisa che le modifiche al Codice di comportamento in vigore sono state dettate dalla necessità di aggiornare il medesimo alla normativa nazionale che con DPR 81-2023 ha modificato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici. La novità più rilevante di dette modifiche riguarda l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei social da parte dei dipendenti pubblici. Lascia la parola al Segretario Generale per i dettagli tecnici della normativa in esame.
- Il Dott. Ascione tiene a precisare che la redazione di questo Codice di comportamento per i dipendenti del Comune di Firenze, che recepisce quelle che sono le novità normative in materia introdotte dal DPR 81-2023, è un lavoro corale, ossia il quadro di base è stato elaborato dalla segreteria generale sul quale sono stati innestati gli apporti delle varie Direzioni dell'ente in particolare della Direzione delle Risorse Umane e della Direzione dei Sistemi Informativi. La normativa nazionale ha introdotto degli elementi di novità in materia di comportamenti da tenere da parte dei dipendenti pubblici che riguardano l'utilizzo delle attrezzature informatiche, gli strumenti informatici, la comunicazione digitale e infine l'utilizzo dei social media da parte degli stessi dipendenti nei confronti dell'amministrazione di appartenenza. Da un punto di vista prettamente procedurale la bozza del Codice di comportamento oggi illustrata sarà oggetto di pubblicazione sul sito del Comune già a partire da domani affinché la cittadinanza, il personale, i consiglieri, gli assessori, le organizzazioni sindacale e il CUG, possano far pervenire suggerimenti e osservazioni. Entrando più nel merito, il Segretario Ascione precisa che questi nuovi obblighi e responsabilità devono essere declinati nel Codice di comportamento che l'ente si appresta ad

approvare nel più ampio e preciso rispetto non soltanto delle norme di legge, ma anche delle relazioni sindacali, dei diritti dei lavoratori e delle libertà personali, che sono addirittura sancite dalla Costituzione. Il lessico del Codice di comportamento rispecchia i suggerimenti provenienti dalle linee guida sul linguaggio di genere e per evitare di usare contemporaneamente l'uso del genere maschile e femminile, dando luogo così a frasi ridondanti, è stato utilizzato termini che includessero entrambi i generi. Il Segretario Ascione passa poi a illustrare le modifiche più rilevanti della bozza del Codice: *i)* per quanto concerne gli obblighi i dipendenti devono comunicare al proprio dirigente la partecipazione ad associazioni ed organizzazioni quando gli ambiti di materia trattati dalle suddette possono generare un conflitto di interessi con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di assegnazione. Se il dipendente è un dirigente la comunicazione va fatta al responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e la valutazione spetta al Direttore Generale; *ii)* il codice ha effettuato disciplina più precisa della figura del "whistleblower" o segnalante di illeciti, e delle procedure informatiche tese a rafforzare la garanzia dell'anonimato in armonia con quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC; *iii)* per ciò che attiene alla comunicazione con i media l'art 14 comma 1 questa può essere effettuata dai soggetti istituzionalmente individuati ai sensi del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi. Qualsiasi richiesta proveniente dai mezzi suddetti va comunicata dal personale ai propri responsabili che contatteranno l'Ufficio stampa del Comune di Firenze e concorderanno con esso i contenuti e le relative modalità di risposta; *iv)* altra novità riguarda l'utilizzo da parte dei dipendenti dei propri account di social media. I post pubblicati su di essi costituiscono dichiarazioni pubbliche per questo motivo l'art. 14 comma 2 prevede che il personale debba adottare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente all'Amministrazione, mantenendo un comportamento nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11ter co.2 del D.P.R. n. 62 /2013 e s.m.i.. Il comma 4 aggiunge che fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, il personale non può divulgare o diffondere documenti, anche istruttori, e informazioni di cui abbia la disponibilità, per ragioni estranee al proprio rapporto di lavoro con l'Amministrazione; *v)* Per quanto attiene all'utilizzo delle tecnologie informatiche è importante la tutela delle banche dati del Comune di Firenze che costituisce il patrimonio fondamentale di cui dispone l'amministrazione. Per questo motivo vi è l'assoluta necessità di tutelare i dati soprattutto quando questi contengano riferimenti a dati personali o sensibili di persone fisiche. Il Codice in parola all'art. 15 prevede che il personale utilizza la strumentazione informatica assegnata (telefoni, computer, tablet, usb, accesso ad internet e simili) ed i software che vengono messi a sua disposizione dall'Amministrazione per l'esercizio esclusivo dell'attività lavorativa, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dalle politiche di sicurezza per la protezione e il controllo dei sistemi informatici, di cui al Vademecum sull'accesso e l'utilizzo delle risorse informatiche del Comune di Firenze, pubblicato sulla rete Intranet. In caso di uso di dispositivi elettronici personali, l'Amministrazione al fine di ottimizzare la prestazione lavorativa, ne favorisce l'utilizzo nel rispetto delle condizioni di sicurezza. Il personale è responsabile della protezione e conservazione dei dati, compresi i codici di accesso a programmi e agli strumenti informatici avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, oltre che dell'utilizzo di tali strumenti che deve essere appropriato e conforme con i fini istituzionali. Questo è anche il motivo per cui anche i consiglieri devono disporre del device fornito dalla direzione dei servizi informativi. Si sconsiglia di utilizzare strumenti informatici propri soprattutto quando si scaricano dati. Il redigendo regolamento non contiene disposizioni innovative per la dirigenza. Per quanto concerne il personale non dirigente la direzione è

quella di andare verso la diffusione delle competenze, ossia di condividere le capacità professionali per non creare di fatto posizioni specialistiche che ostacolano la rotazione del personale. La violazione del Codice di comportamento comporta sanzioni disciplinari. Il procedimento per l'applicazioni delle sanzioni disciplinari è riservato alla legge mentre la tipologia di dette sanzioni è riservato alla contrattazione collettiva. Le sanzioni disciplinari sono elencate nel contratto collettivo nazionale, essendo di carattere generico il codice di comportamento mira a tipizzare le stesse declinandole al contesto lavorativo di riferimento. Accanto a queste casistiche, che sono molto generiche, previste nel nel contratto nazionale,

Alle ore 16:50 si disconnette il Consigliere Bussolin.

- La D.ssa interviene per precisare che l'intento del Codice di comportamento non è solo quello oppositivo o di salvaguardia della sicurezza ma anche quello di sviluppare comportamenti positivi e virtuosi per favorire un miglior clima generale dell'organizzazione. Fa l'esempio della norma sulla dirigenza che suggerisce di non limitarsi ad essere giusti e imparziali ma anche di favorire nei propri collaboratori competenze trasversali a beneficio sia dei comportamenti lavorativi che dell'organizzazione nel suo complesso. I dirigenti poi hanno l'obbligo di favorire lo sviluppo e la crescita professionale dei propri collaboratori. Tutti gli aspetti del codice fin qui elencati saranno oggetto di formazione e informazione nei confronti dei dipendenti.

Alle ore 16:53 si connette il Consigliere Cocollini.

- Presidente Fratini interviene per porre le seguenti domande: il codice di comportamento si applica anche ai dipendenti delle società partecipate? Il codice è esteso anche alla parte politica?
- Risponde Dott. Ascione, il codice di comportamento è applicabile ai dipendenti delle società partecipate quando svolgono i servizi per conto del Comune di Firenze e fuori da questi casi fino a quando non hanno adottato il loro codice di comportamento.
- Risponde la D.ssa Settesoldi che da un punto di vista di diritto amministrativo i politici vengono considerati funzionari onorari aventi un rapporto di funzione con l'amministrazione che non è equiparabile al rapporto di lavoro e per questo la violazione di questi obblighi non può essere sanzionata sotto il profilo disciplinare. Tuttavia permane l'obbligo del rispetto delle norme di sicurezza sia nell'utilizzo delle dotazioni informatiche che l'amministrazione mette a disposizione sia per quanto concerne i locali e le persone che all'interno si muovono. Infine vi è l'obbligo del rispetto delle norme sulla sicurezza dei dati poiché costituisce patrimonio dell'ente.

Alle ore 17:02 si disconnette la Consigliera Perini.

Il Presidente Fratini ringrazia e saluta gli ospiti. Chiede ai componenti la Commissione se hanno visionato il verbale condiviso nella chat e lo mette in votazione. Il verbale viene approvato.

Il Presidente Fratini chiude la seduta alle ore 17:09.

La Segretaria procede all'appello finale. Alla chiusura della seduta erano presenti le/i seguenti Consigliere/Consiglieri:

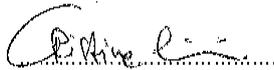
CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Massimo Fratini	
Vicepresidente	Ubaldo Bocci	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Jacopo Cellai	

Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Angelo D'Ambrisi	
Componente	Stefano Di Puccio	
Componente	Barbara Felleca	

Alla seduta hanno partecipato le/i seguenti Consigliere/Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Massimo Fratini	
Vicepresidente	Ubaldo Bocci	
Componente	Patrizia Bonanni	
Componente	Federico Bussolin	
Componente	Jacopo Cellai	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Enrico Conti	
Componente	Angelo D'Ambrisi	
Componente	Stefano Di Puccio	
Componente	Barbara Felleca	
Componente	Letizia Perini	

La Segretaria
Cristina Ceccarini



Il Presidente
Massimo Fratini



Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 8/3/2024